

La Vigilanza come tutela del lavoro verso le Aziende ed i Lavoratori

INCIL

Agenda

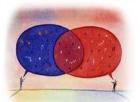
- ✓ La "RETE" della PA come opportunità di sviluppo per un sistema integrato a servizio dei cittadini e delle imprese
- ✓ Il quadro normativo a supporto della «RETE» della Vigilanza
- ✓ La Vigilanza come «Best Practice» di un progetto integrato tra Amministrazioni Pubbliche, Enti ed Autorità Giudiziarie
- ✓ La mission dell'INAIL in termini di Vigilanza in cooperazione
- √ L'IT come fattore abilitante per lo scambio dei dati
- ✓ La cooperazione applicativa come modello di sviluppo del Sistema Paese
- ✓ Il futuro della Vigilanza



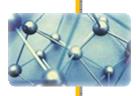
La "RETE" della PA come opportunità di sviluppo per un sistema integrato a servizio dei cittadini e delle imprese



La metafora della «rete» descrive una società aperta e trasversale, ricca di beni relazionali come contesto necessario per una migliore qualità della vita e un più diffuso benessere



La metafora della «rete» ci rimanda all'innovazione tecnologica, organizzativa e normativa che può creare le condizioni per un diverso e più importante ruolo dell'amministrazione pubblica per lo sviluppo



L'opportunità di poter condividere l'assoluto valore in termini di significatività e potenzialità della circolarità delle informazioni sulla «rete» diventa un fattore strategico di successo



..... La "RETE" della PA come opportunità di sviluppo per un sistema integrato a servizio dei cittadini e delle imprese



Favorire lo scambio dei dati all'interno della Pubblica Amministrazione e nel contempo fare «sinergia» di sistema, peraltro indicato in diversi ambiti legislativi, permette di realizzare:



- ✓ Un rapporto con il sistema produttivo, in particolare con il sistema delle Imprese
- ✓ Un sistema di prevenzione dei comportamenti fraudolenti



- ✓ Un ambiente di lavoro basato sulla legalità per la sicurezza dei lavoratori stessi
- ✓ Un sistema orientato alla semplificazione dei processi burocratici
- ✓ Un sistema per salvaguardare la base occupazionale
- ✓ La coesione sociale



Il quadro normativo a supporto della «RETE» della Vigilanza

E' evidente che, per realizzare un percorso di integrazione, occorre parallelamente avviare un cambiamento organizzativo in termini di rinnovamento di processo e di servizio; questo se parliamo di attività ispettiva è stato già sostenuto:



✓ dalla Direttiva del Ministro Sacconi del 2008 che prevede la diffusione di una cultura diversa dell'ispezione

✓ dal Collegato lavoro n°183 del novembre 2010 che introduce delle novità nella materia dell'ispezione del lavoro e dei suoi atti che coinvolgono oltre, al personale ispettivo preposto ai controlli, anche i consulenti del lavoro ed i legali delle aziende

✓ dal Decreto per Sviluppo Economico relativo alla Riduzione e



La vigilanza come «Best Practice» di un progetto integrato tra Amministrazioni Pubbliche, Enti ed Autorità Giudiziarie.....



L'"Integrazione della Vigilanza Ispettiva con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" rientra nell'obiettivo dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) di avviare un processo di cooperazione applicativa con tutte le Amministrazioni Pubbliche, Enti e Autorità Giudiziarie con i quali intercorrono rapporti di scambi informativi in materia di Vigilanza Ispettiva.

Lo scambio informativo è quello che intercorre tra l'INAIL e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), nel suo ruolo di detentore della Banca Dati Aziende Ispezionate e di centro stella nello scambio di informazioni relative alla Vigilanza Ispettiva, rimandando ad altri progetti futuri lo scambio con gli altri Enti coinvolti nell'attività d'ispezione ovvero l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e l'Agenzia delle Entrate.

Gli Enti sopra citati hanno sottoscritto il 4 agosto 2010, insieme all'INAIL, un Protocollo di Intesa finalizzato allo scambio di dati e informazioni in materia di Vigilanza Ispettiva.



....La vigilanza come «Best Practice» di un progetto integrato tra Amministrazioni Pubbliche, Enti ed Autorità Giudiziarie...



La firma del protocollo d'intesa è partita dalla consapevolezza che una gestione completa ed integrata dello scambio informativo consente non solo di governare il processo di scambio, consentendone uno svolgimento molto più rapido, ma anche di migliorare l'organizzazione e la qualità delle attività svolte dalle Amministrazioni preposte.

La gestione dei processi di scambio delle informazioni coinvolge i soggetti che hanno siglato il protocollo d'intesa e richiede l'integrazione di tali processi e dei relativi dati al fine di realizzare una gestione più completa e integrata che consenta agli Enti coinvolti di avere a disposizione più rapidamente le informazioni di cui necessitano per i propri compiti istituzionali.



....La vigilanza come «Best Practice» di un progetto integrato tra Amministrazioni Pubbliche, Enti ed Autorità Giudiziarie...

A quanto previsto dalla normativa vigente, vanno aggiunti i compiti istituzionali attribuiti a ciascuna delle Amministrazioni coinvolte:



✓ l'INAIL ha il compito di gestire l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e svolge attività di vigilanza per assicurarne la regolarità e la correttezza;

✓ l'Agenzia delle Entrate svolge funzioni di gestione, accertamento e riscossione dei tributi, anche attraverso azioni di contrasto all'evasione contributiva;

✓ l'INPS ha il compito di gestire la previdenza e svolge attività di vigilanza per assicurarne la regolarità e la correttezza contributiva. A tal fine, amministra i dati informatici delle aziende private.

Le visite ispettive hanno quindi una duplice finalità: da una parte, rimuovere le situazioni di irregolarità, proponendosi quale autorevole osservatorio ed indicatore dell'entità, tipologia e distribuzione territoriale degli illeciti; dall'altra, esercitare la funzione di monitoraggio dei fenomeni emergenti così da orientare le attività degli Enti preposti.



.....La vigilanza come «Best Practice» di un progetto integrato tra Amministrazioni Pubbliche, Enti ed Autorità Giudiziarie

- ✓ In questo progetto di «vigilanza integrata», Il 22 marzo 2011, si è aggiunta l'Arma dei Carabinieri che ha siglato una convenzione con l'INAIL per la condivisione e lo scambio immediato di dati in materia di vigilanza.
- ✓ L'operazione non solo consentirà controlli più rapidi ed efficaci, ma anche la definizione di indicatori di rischio per scoprire le aziende dove sono più probabili irregolarità sostanziali.
- ✓ La convenzione prevede lo scambio di dati e informazioni che confluiranno nel SISLAV (Sistema Informativo per il Comando Carabinieri Tutela del Lavoro).

I dati oggetto di scambio sono:

- ✓ Per INAIL: Dati relativi alle aziende/datori di lavoro (anagrafiche, relativi alle verifiche ispettive, irregolarità accertate)
 - Dati relativi alla persona fisica (Banca dati assicurati)
- ✓ Per **l'Arma dei Carabinieri**: Dati relativi alle risultanze di un'ispezione e Dati relativi al verbale unico



La mission dell'INAIL in termini di vigilanza in cooperazione



- ✓ Obiettivo dell'Istituto è innalzare la capacità di vigilanza sull'attuazione delle norme in materia di lavoro e di legislazione sociale, nonché di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione ispettiva nella lotta all'evasione contributiva ed al lavoro sommerso, attraverso la programmazione dell'attività di vigilanza e il coordinamento operativo con le altre Amministrazioni, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.
- ✓ Uno dei principali compiti dell'Istituto è proprio quello di verificare e assicurare la regolarità e la correttezza dei datori di lavoro nella gestione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.



L'IT come fattore abilitante per lo scambio dei dati

✓ In tale contesto le tecnologie IT sostengono ed aiutano i processi di rinnovamento



- ✓ Nell'ambito della PA tuttavia i diversi gradi di maturità dei sistemi informativi, dal punto di vista dell'architettura di sistema, delle strutture dei dati e degli archivi, delle applicazioni, sono causa di rallentamento di detti processi
- ✓ Diverse sono anche le disponibilità di budget che ogni singola Amministrazione si riserva per gli investimenti in ICT



La cooperazione applicativa come modello di sviluppo del Sistema Paese

- ✓ garantire l'interazione telematica della Pubblica Amministrazione centrale con i cittadini e le imprese;
- ✓ realizzare un'architettura multi-fornitore che favorisca lo sviluppo del mercato e della concorrenza;
- ✓ fornire un'infrastruttura che permetta l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e la realizzazione di reti interne tra le stesse;
- ✓ fornire un insieme di servizi standard condivisi dagli enti interconnessi ed erogati da una pluralità di fornitori;
- ✓ realizzare i necessari standard di qualità e di sicurezza atti a garantire l'integrità del sistema telematico a livello Paese.



Il futuro della Vigilanza



- ✓ La costituzione della base informativa relativa alle attività ispettive vedrà in futuro la nascita del Portale della Vigilanza
- ✓ Tale portale conterrà le mappe del rischio con una serie di indicatori tipicizzati in funzione della specificità dell'ente
- ✓ Per quanto riguarda l'individuazione degli indici di rischio si potranno mutuare sistemi e piattaforme evolute di Business Intelligence per la cosiddetta «Analisi predittiva»
- ✓ Alcuni esempi sono: Sistemi di analisi del linguaggio, Sistemi di rilevamento delle emozioni nel linguaggio, Analisi dei Movimenti, Analisi logica dei contenuti







